



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

SCHEDA di SEGNALAZIONE della "BUONA PRASSI"

Comune di: Ravenna

Assessorato: Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia, Istruzione Superiore, Formazione Professionale

Settore/Servizio: Area Istruzione e politiche di sostegno – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Titolo del progetto-intervento: *L'integrazione delle famiglie internazionali nel territorio del Comune di Ravenna: la mediazione culturale come strumento di accoglienza e partecipazione.*

Ambito di intervento: sostegno alla partecipazione e della comunicazione con l'utenza, sullo sfondo ampio e complesso dell'"Educazione multiculturale".

Una prospettiva concreta di educazione multiculturale si fonda su azioni ed impegni, volti a costruire, sostenere e rafforzare percorsi di reciproca conoscenza e relazione tra la scuola e la famiglia, attraverso la costruzione di ripetute occasioni e momenti di confronto e negoziazione, durante i quali questi due luoghi di incontro ed educazione possano trovare il modo di far emergere le immagini ed aspettative reciproche, "esaltando" le differenze, per comporre e valorizzare le somiglianze e le parti comuni delle persone, delle culture e dei percorsi di vita.

Le prospettive della dimensione pedagogica e della responsabilità educativa costituiscono chiavi di lettura costante e quotidiana ed ambiti di ricerca e di azione collettiva e costruttiva, centrata sull'accoglienza ed il rispetto di tutte le persone e della loro originalità.

Problematica affrontata

In specifico, i servizi educativi per l'infanzia e la scuola rappresentano il primo luogo di incontro e di confronto tra lo spazio privato e intimo, della casa e della famiglia internazionale e quello pubblico, della società di accoglienza. Scuola e famiglia gettano l'una sull'altra la loro "ombra", fatta di rappresentazioni, aspettative, fraintendimenti e si influenzano reciprocamente. La scuola si trova, oggi, confrontata a domande e richieste specifiche, *a difficoltà di comunicazione mai sperimentate prima*, a dover rendere espliciti regole e riferimenti fin qui generalmente impliciti e condivisi, a tener conto della "specificità dei bambini/e immigrati, come cartina tornasole delle differenze".

Emerge con forza e costantemente, la necessità di una crescita comune, della realizzazione di situazioni di conoscenza reciproca, di benessere ed agio di bambini/e e famiglie, dentro e fuori i servizi educativi, di un clima ed azioni concrete, improntate all'accoglienza, alla partecipazione ed all'integrazione, *all'attivazione di risorse ed alla rimozione di ostacoli specifici e ricorrenti, come la lingua, mediante una progettualità mirata.*

Periodi di attuazione

Dall'anno scolastico 2010-2011 ad oggi, in modo maggiormente strutturato rispetto alle prime esperienze di mediazione, il Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna, ha avviato una convenzione con "La Casa delle culture" e con l'Associazione "Terra mia", che consente la disponibilità di mediatori linguistici all'interno dei servizi educativi e di documentazioni specifiche, a sostegno dell'accoglienza delle famiglie internazionali.

Obiettivi: Sostenere

- ▲ il processo di conoscenza reciproca fra servizio educativo e famiglia internazionale, nelle fasi iniziali di avvicinamento del bambino e della sua famiglia al nido/scuola;
- ▲ il processo di progressiva inclusione della famiglia nei momenti di vita istituzionale del servizio, che concorrono a costruire gradualmente un senso di appartenenza nella famiglia e di partecipazione "sentita" ai momenti formali ed informali di vita del nido/scuola;
- ▲ momenti specifici di integrazione fra tutte le famiglie e il nido/scuola, mediante la conoscenza, lo scambio e la reciproca contaminazione culturale;
- ▲ il processo di conoscenza dei servizi educativi 0-6 (finalità, organizzazione, progetto pedagogico) e della realtà che essi esprimono, mediante documentazioni specifiche, *le guide in più lingue (inglese, francese, rumeno, albanese) "Andiamo al Nido" e "Andiamo alla Scuola dell'infanzia"*, con lo scopo di favorire sia le famiglie che la scuola nella relazione reciproca e per migliorare la comunicazione, informare e condividere il progetto educativo e rendere più accessibili i servizi all'utenza straniera, abbattendo l'ostacolo della lingua diversa.

Soggetti coinvolti: i genitori e i bambini/e dei nidi e delle scuole dell'infanzia 0-6, le insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia, il coordinamento pedagogico comunale, dirigente ed amministratori del Servizio Nidi e Scuola dell'infanzia, i mediatori linguistici dell'Associazione "Terra Mia", gli operatori della "Casa delle Culture" del Comune di Ravenna.

Progettazione dell'intervento

La progettazione dell'intervento è stata conseguente alla necessità, avvertita dal Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia, di facilitare il più possibile la comunicazione fra Servizio e famiglie straniere, nella convinzione che le buone pratiche dell'accoglienza consentano di leggere con uno sguardo più ampio ed attento, i cambiamenti e la relazione attuale fra servizi educativi e famiglie (tutte).

La progettazione delle azioni dell'intervento è avvenuta in modo condiviso con gli interlocutori della Casa delle Culture di Ravenna, che da anni si prende cura dei percorsi di integrazione delle famiglie internazionali.

Pianificazione e fasi di realizzazione dell'intervento

- Supporto del processo di avvicinamento delle famiglie straniere al Servizio, mediante azioni finalizzate all'informazione circa il panorama delle opportunità socio-educative presenti sul territorio (possibilità di visitare i servizi educativi del territorio nel periodo delle iscrizioni e prima dell'avvio dell'anno scolastico e maggiore "amichevolezza" dei luoghi burocratici dedicati alle pratiche di accesso ai servizi);
- Elaborazione delle *guide in lingua "Andiamo al Nido" e "Andiamo alla Scuola dell'infanzia"*, che costituiscono un prezioso bagaglio di informazioni sull'organizzazione, sul funzionamento e sull'offerta formativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia, a sostegno di percorsi gradualmente di conoscenza reciproca, di reciproco ascolto e progressiva costruzione di fiducia, fondata proprio sulla conoscenza e l'informazione.
- Progettazione mirata e congiunta nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, da parte di insegnanti e mediatori degli interventi di questi ultimi in molteplici direzioni: nei momenti di colloquio

fra le insegnanti e i genitori, a favore di buoni ambienti; in occasioni formali, quali le assemblee generali e di sezione, le assemblee iniziali, dedicate ai genitori, che per la prima volta accedono al servizio educativo; nei momenti di festa, di narrazione di storie e laboratori ludici, con l'obiettivo di portare alla luce e valorizzare le reciproche appartenenze culturali e le tradizioni, di cui le famiglie italiane e le famiglie internazionali sono portatrici, che si incontrano, mostrando affinità e differenze.

Verifica e valutazione finale del progetto

La progettualità inerente **le guide** in più lingue ha riscosso consensi sia da parte delle famiglie che delle insegnanti; prosegue tutt'ora dal 2010, con l'aggiornamento continuo dei contenuti, con le richieste pervenute dalle famiglie, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che pedagogico/educativi.

Il progetto della **mediazione linguistica** ha chiamato in causa una prospettiva di educazione multiculturale, come processo di ridefinizione dell'identità: l'identità propria e dell'altro che si incontrano per giungere a "riconoscersi".

L'attività di mediazione ha costituito, in tale ottica, una opportunità molto importante ed è stata accolta positivamente dalle insegnanti e dalle famiglie stesse, non solo quelle internazionali. Ha offerto modalità e mezzi per costruire ed arricchire contesti educativi e comunicativi aperti ed accoglienti, ha messo in relazione famiglie e insegnanti, i bambini fra di loro, le famiglie ed il territorio, che comprende, a sua volta, altre famiglie, usi, tradizioni, luoghi, significati, attivando quella ricerca continua di contaminazioni, tra le culture presenti nelle istituzioni educative e nel territorio, che costituisce un passaggio cruciale di un percorso educativo integrato, improntato al rispetto reciproco ed alla reciproca conoscenza.

Ha fornito occasioni ed opportunità e non solo alle insegnanti coinvolte, per sperimentare il decentramento dal proprio punto di vista, che sostiene anche possibili modalità di superamento dello stereotipo e del pregiudizio.

La presenza dei mediatori in sezione, inoltre, ha contribuito ad avviare e sostenere i bambini/e e le insegnanti ad un nuovo percorso educativo, incentrato sul **plurilinguismo** in classe, come esperienza emotiva, relazionale e cognitiva innovativa, che si radica in un'idea di scuola aperta, accogliente, plurilingue, in una società multiculturale.

Tale presenza non è stata mirata ad una sorta di alfabetizzazione linguistica dei bambini/e e dei loro genitori, ma centrata sull'obiettivo, molto più ampio, di accompagnarli, con gradualità e rispetto delle loro lingue d'origine, nel processo di conoscenza ed ambientamento nelle nuove realtà scolastiche, curando, fin da subito il benessere e l'agio dei bambini/e che si sentono compresi nelle loro motivazioni e nei loro sentimenti e dei genitori che si sentono maggiormente coinvolti, perchè messi a conoscenza, non tanto delle "regole dell'istituzione", ma soprattutto di quella molteplicità di aspetti della vita quotidiana, che i loro figli vivono nei servizi educativi.

I mediatori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia 0-6 - Alcuni dati consuntivi

	N° NIDI/SCUOL E DELL'INFAN ZIA COINVOLTE	N° ORE DI MEDIAZION E	TIPOLOGIA LINGUE UTILIZZATE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
ANNO SCOLASTICO 2010-11	4 nidi 4 scuole dell'infanzia	74	inglese cinese francese albanese	Assemblee genitori Colloqui con famiglie

			rumeno macedone wolof	Supporto ambientamento del bambino/a
ANNO SCOLASTICO 2011-12	7 scuole dell'infanzia 2 nidi	105	inglese cinese macedone albanese wolof francese	Colloqui con famiglie Assemblee di inizio anno Interventi di supporto ambientamento del bambino/a Feste finali/Laboratori
ANNO SCOLASTICO 2012-13	7 scuole dell'infanzia	77	inglese cinese macedone albanese russo arabo	Colloqui con famiglie Interventi di supporto ambientamento del bambino/a

Documentazione allegata: copia delle copertine delle guide in lingua.





Referente del Comune cui fare riferimento: Coordinatrice pedagogica del Comune di Ravenna - Franca Baravelli, email: fbaravelli@comune.ra.it, tel.0544/482459.